



# Testo Deteriorato

ISO 7000





## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del Giornale in Via Savoignana, casa Tellini N. 14.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettore non affrancato non riceve, né si restituiscono manoscritti.  
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 28 maggio contiene:  
1. Disposizioni nel personale giudiziario e in quello dell'Amministrazione dei telegrafi.

## IL CONGRESSO

Dopo tante tergiversazioni e tanto contendere sul trattato di Santo Stefano, col quale la Russia aveva fatto la parte grossa per sé, ma lasciava insolite molte importanti questioni, dopo tante minacce di guerra, pure che finalmente si sia venuti all'idea di stabilire la pace in un Congresso europeo, non potendo la questione orientale essere uemmanco parzialmente sciolta senza l'intervento di tutte le grandi potenze dell'Europa.

La Russia acconsente che si discuta, in un Congresso tutto il trattato di Santo Stefano, e ciò sotto alla garanzia della Germania, per non ritrattarsi. Tale accondiscendenza da parte sua, dopo tanta contrarietà, significa forse, che la Russia è sicura di avere nel Congresso in molte cose l'appoggio della Germania.

Secondo la stampa inglese, sarebbe oramai certo, che la Russia darebbe, indietro di parecchi passi e circa agli acquisti nell'Armenia, e circa alla Bulgaria al Sud dei Balcani, come era piaciuto a lei di foggia, e circa alle spese di guerra, cui la Turchia non avrebbe potuto pagare e circa anche agli acquisti dei Principati suoi alleati, che ingelosiscono soprattutto l'Austria.

Ma queste cose sono presto dette; non essendo però facile con tutto questo il determinare il limite delle concessioni a cui la Russia verrebbe, dopo che lo Schiwloff portò da Londra a Pietroburgo e viceversa il ramuscello di olivo.

Ci sono molti e diversi elementi da considerare nell'imbrogliata matassa della questione orientale. Lo prova lo stesso modo col quale si è venuta svolgendo la contesa. Hanno parlato di interessi slavi, d'interessi inglesi, d'interessi austriaci, che alla loro volta si suddividono in interessi magiari, croati e tedeschi ecc. Perché non si potrebbe negare alla Germania, alla Francia ed all'Italia, che per qualche cosa nella questione orientale ci dovevano entrare anche esse, si ha un poco parlato anche di interessi europei.

Ma la prima questione, almeno se si vuole la pace, una pace duratura non effimera, avrebbe dovuto essere quella degli interessi dei Popoli già soggetti alla Turchia, che è davvero un interesse europeo. Ora è appunto qui, che cominciano le incertezze. Nè si ricorda abbastanza, che quantunque vinta, la stessa Turchia ha degli interessi e da poter dire la sua parola.

Non può trattarsi adunque soltanto di quel più o meno che si abbia da lasciare prendere per sé alla Russia.

Trattasi altresì di quel più o meno che si

abbia da lasciare alla Turchia, di quello che si abbia da fare per i Popoli, ai quali durante tutto questo tempo si ha lasciato sperare la loro emancipazione, delle relazioni futuro tra la Porta ottomana ed i suoi prima sudditi diretti, che poscia potrebbero diventare vassalli.

Non si conoscono ancora bene i limiti delle pretese dell'Austria, che si manifestarono sovente in diversa maniera, e talora in misura così eccessiva, che parve si dovessero i due Imperi orientali dividere la Turchia europea fra di loro. Si crede ancora generalmente, che l'occupazione dell'isola danubiana di Ada-Kaleh, laddove Turchia, Serbia e Rumenia si accostano, ed i rinforzi delle truppe in Transilvania e nella Dalmazia pur ora richiesti dall'Andrassy, non sieno che il preludio di una occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

In ogni caso sono, e lo si confessa, precauzioni contro i Principati slavi, che credono di poter guadagnare qualche cosa dalla guerra fatta alla Turchia. Ma fosse anche quest'ultimo soltanto quel meno di cui l'Austria, dopo avere molto desiderato e sperato, dovesse, pro bono pacis, ora accontentarsi, cioè d'impedire gli incrementi della Serbia e l'el Montenegro; chi potrebbe acconsentire il diritto d'impedire agli Slavi della Turchia di unirsi, emancipandosi, ai loro fratelli, perchè questo non piace a lei?

Ma è ben di più quello che sembra si domandi da quella parte. Come lo si disse più volte, si vorrebbe (e non soltanto la stampa di Vienna lo dice, ma anche la bismarckiana di Berlino lo approva e lo domanda) che tutti quei Principati, esistenti, o da formarsi sulle rovine della Turchia, cui sarebbe impossibile il ricostituire, abbiano ad essere legati sotto il protettorato dell'Impero Austro-Ungarico, ed uniti ad esso anche da vincoli doganali ed altri.

Ma in tal caso non sarebbe da parlare un poco anche d'interessi europei e d'interessi italiani, dacché gli interessi austriaci dovrebbero di tanto prevalere in quella vasta ed importante regione, che ne sarebbe immensamente accresciuta la sua potenza alle spalle dell'Adriatico? Sarebbe mai possibile, che l'Italia concedesse tanto senza almeno una conveniente rettificazione di confini ed altri compensi? L'Italia avrebbe per massimo suo interesse la libertà piena di tutti i Popoli sottratti, o da sottrarsi alla Turchia e la loro confederazione difensiva; e questo sarebbe anche interesse europeo.

Ma basta l'aver accennato a tali idee, che dominano al di là delle Alpi, per far vedere, che il compito del Congresso non sarà facile di certo.

Poi s'è parlato della Turchia, come se si potesse disporre del suo senza di lei, o suo malgrado; ma la Turchia esiste ancora, comunque abbia in sé stessa tutti i germi della più completa dissoluzione, cosa che apparisce anche dagli ultimi avvenimenti di Costantinopoli. Ora il regolare l'esistenza di questa Turchia, della di cui integrità sarebbe oramai ridicolo il parlare ancora, o con Principati autonomi, o vassalli, od altrimenti, entro certi, o certi altri limiti, con

protettorati, o parziali, o collettivi su tutti quei paesi ed anche su di lei, nessuno crederà che sia cosa facile al Congresso; ed anzi che si possa andarvi senza avere almeno alcuni punti prestabiliti.

Per questo e per gli armamenti che continuano, e perchè non è facile trattare della pace coi Russi alle porte di Costantinopoli e gli Inglesi in que' pressi e gli Indiani in Egitto ed a Malta, dove pur troppo ci periano il funesto regalo del cholera, bisogna andare adagio nel credere, che basti convocare il Congresso per vederne scaturire la pace addirittura, od almeno una pace, la quale permetta all'Europa di prendere una lunga pausa nelle agitazioni cui la questione orientale le arreca.

La diplomazia continua a mantenere le solite ambagi circa i suoi intendimenti, tanto a Londra, come a Vienna, a Pietroburgo ed a Berlino. Pare poi anche che si debba sottintendere, che a Parigi ed a Roma abbiano da lasciar fare agli altri.

Noi crediamo invece, che questioni di così capitale importanza non possano accostarsi ad una vera soluzione, che quando siano apertamente e pubblicamente, discusse alla faccia del mondo.

Intendiamo benissimo, che laddove tanti interessi sono in contrasto tra loro si debba procedere con cautela, e che trasformazioni così importanti non possano operarsi che col tempo; ma bisogna pure che tutti sappiano e comprendano dove si vuole e si può giungere, per non smarrirne la via, ed invece di ottenere una pace sana e duratura, non si getti il germe di molte guerre future a tutti dannose.

Questo intanto si sappia, che un Congresso europeo non potrebbe impedire, e dovrebbe quindi adoperarsi a fare nel miglior modo; che cioè le diverse ancora incomposte nazionalità dell'Europa orientale alle nostre porte, sottratte all'oppressione dei Turchi, vengano costituite in modo, che possano accogliere in sé i germi della civiltà federativa delle libere Nazioni europee. Altra soluzione europea non sarebbe possibile. L'Italia recentemente rinata alla vita politica deve contribuire nel suo medesimo interesse ed in quello dell'Europa a procacciare una simile soluzione, propugnandola nel Congresso e dinanzi all'opinione pubblica dell'Europa.

## ITALIA

**Roma.** In una riunione di 60 deputati della sinistra tenuta l'altra sera sotto la presidenza dell'on. Zanolini per discutere la tassa del macinato fu votato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« I sottoscritti, facendo plauso agli intendimenti del governo, diretti alla completa abolizione del macinato in un tempo prossimo;

« Ritenuto esser già stabilita la proposta di diminuire immediatamente la tassa del 25 0/0;

« Considerando che se tale divisamento ha uno scopo lodevole, iniziando esso l'abolizione graduale dell'imposta, pure non arreca alle classi povere, che principalmente si dovrebbero solle-

re, tutto quel sollievo che sarebbe desiderabile; « Considerando che l'abolizione della tassa sul secondo palmento tornerebbe di efficace ed esclusivo vantaggio delle popolazioni più miserevoli in quattro quinti dell'Italia.

## « Deliberano: »

« Preferire di sostenere l'abolizione della tassa sui grani inferiori in confronto della riduzione del quanto sopra tutti i grani ».

— Si telegrafa da Roma 29 al *Corr. della sera*: Si continuano a pronunciare nomi a proposito del secondo plenipotenziario alla Conferenza. Persisto a credere che non sia stata ancora presa alcuna determinazione, molto più che, contrariamente a quanto affermava la *Riforma*, non è anco giunto l'invito ufficiale pel Congresso, ma soltanto un semplice avviso.

Si dà come imminente un movimento nel personale dell'alta magistratura.

— La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma 29: La Commissione incaricata di studiare il progetto di legge relativo all'aumento delle tariffe dei tabacchi ha nominato una sottocommissione composta degli on. Cancellieri, Branca, Plebano, per esaminare i relativi documenti e riferire alla commissione, sulle questioni sollevate in proposito a quell'aumento. Si è sollevato un altro dubbio ed è che la Regia sia stata favorita nella computazione del canone dell'ultimo periodo. La sottocommissione summentovata deve appurare se questo appunto è fondato. Sino ad ora il ministro delle finanze non ha fornito gli schiarimenti che la sottocommissione gli aveva chiesto per lettera.

Stamani nel palazzo della Consulta tenne adunanza la Commissione incaricata di studiare il progetto relativo al monumento da innalzarsi al Re Vittorio Emanuele. L'adunanza era presieduta dall'on. Cairoli. Dopo che l'on. Cairoli ebbe fatto una breve esposizione del progetto, fu nominata una sottocommissione incaricata di esaminare le idee che generalmente prevalgono riguardo alla esecuzione del monumento che deve innalzarsi alla memoria del defunto Monarca. La sottocommissione si adunerà subito: la commissione generale si riadunerà presto.

## ESTERO

**Austria.** Apprendiamo dai giornali di Vienna che l'occupazione austriaca di Adah-Kaleh avvenne in virtù di una convenzione conclusa fra la Porta ed il conte Zichy ambasciatore austriaco presso il governo del Sultano. La guarnigione turca, circa cento uomini, uscì dalla fortezza il 23 maggio.

A proposito dell'occupazione di Adah-Kaleh, la *Neue Freie Presse* scrive:

« Questa così detta fortezza è un ammasso di sudice baracche racchiuse fra mura mezzo diroccate, e l'Austria non ha alcun motivo di andare orgogliosa se su quel bugigattolo sventola oggi l'aquila a due teste.

I savi da cui è retta la nostra monarchia somigliano a coloro che risparmiano i soldi e gettano via le centinaia di fiorini. Il Danubio era cosparso di torpedini che per un anno inte-

redento alla vita spirituale e sociale! Se l'istruzione è per gli udenti una *veste*, è per i sordo-muti *alimento e vita*. Ecco che la condizione del sordo-muto istruito è molto meno infelice di quella del cieco. Questi non può godere delle bellezze e varietà dei colori e delle forme della natura. Ma se il paragone si facesse tra il cieco ed il sordo-muto non istruito, allora sarebbe maggiore la disgrazia di quest'ultimo, perchè ha la *cecità dell'anima*, che è peggiore di quella degli occhi. Nel suo intelletto è spento il lume della ragione, nè può nelle tenebre della sua mente vedere bene la verità, distinguere il bene dal male, sapere perchè vive, conoscere i suoi doveri e i suoi diritti... insomma egli è poco diverso da una bestia.

Osservato un cieco: voi vedete che tutto in lui è tristo; giammai un lampo di gioia traspare nel suo aspetto. E' un grande infelice, la cui esistenza è cinta da notte eterna, e nell'anima di lui è la fitta tenebra della tomba.

Rivolgiamo ora lo sguardo a noi sordomuti. Tutto è moto, tutto è sorriso in noi, tutto è vita; parlano con eloquenza gli occhi, parlano le mani, parla anche la bocca, sebbene non abbia suono per gli orecchi nostri. Inoltre (dicimole in confidenza) abbiamo una fisionomia molto più simpatica, più aperta e più espressiva del cieco. Ne chiamiamo in testimonio le nostre amabili lettrici.

Armato solo di un lapis e col sussidio di un po' di mimica e anche colla parola, il sordomuto viaggia solo sulle ferrovie, sfida impavido le onde e va da un polo all'altro... Ma qui una voce mi interrompe e mi sussurra piano all'o-

## APPENDICE

## Il Sordo-Muto ed il Cieco (\*)

Sulla condizione del sordo-muto, sulla di lui istruzione, e sul confronto, quale dei due sia più disgraziato se il sordo-muto od il cieco; è un soggetto che non ebbe mai il conforto di vedere portato sulla stampa da nessuno dei nostri giornalisti locali; ed io incoraggiato da distinte persone m'accingo a farlo nella lusinga di essere compatito. E ne sono ben contento, poi-

(\*) Pubblichiamo molto volentieri questo articolo di un giovanetto sordo-muto, che fa il tipografo nella Tipografia, da cui esce il *Giornale di Udine*. Egli dà prova come la pietosa educazione, che è un dovere sociale verso le incolpevoli vittime della natura o della società stessa, non sia stata indarno in lui e venga svolgendo in esso le sue facoltà, di modo che sieno anche compenso alla disgrazia di mancare di qualche senso.

La cura che anime benefiche si prendono per questi infelici non sono di certo perdute; e questo fatto, che è costante, deve animare la Società a redimere tutte queste umane creature, che sentono così bene la gratitudine.

A chi può fare da sé per sé la Società non deve altro che la libertà ed una amorosa tutela; ma a coloro che, come i ciechi, i sordomuti, i rachitici, gli scolofosi trovansi in qualche parte manchevoli, deve specialissime attenzioni.

che conosco che molti non sanno cosa sia il sordomuto, anzi lo trattano con modi ben diversi da quelli suggeriti dal buon galateo sociale, lo considerano un essere più inutile che altro alla società e osano opinare che l'istruzione per il medesimo sia impossibile o poco fruttuosa. Quindi, come sordo-muto, vorrei persuadere ogni buon cittadino a rispettare quel povero colpito da tanta disgrazia, come se stesso, e pensare che pur lui è un essere intelligente, conosce ed onora Dio, può coltivare le arti e compiere le opere più perfette.

M'immagino che stretta per un povero cuore

Noi sentiremmo volentieri dal nostro sordomuto una descrizione di quello che egli ha provato dentro di sé quando l'istruzione venne a supplire in lui la mancanza della parola e dell'udito, e della trasformazione per così dire dell'anima sua. Ciò può destare dell'interesse nelle anime benefiche ed animarle ad estendere il beneficio della loro carità.

Così pure accetteremmo volentieri da lui una descrizione del metodo d'istruzione.

Il nostro sordomuto non è più muto, perchè parla abbastanza da farsi intendere; e sa anche comprendere dal movimento delle labbra chi gli parli posatamente e con espressione.

Chi gli ha dato così i sensi ed il dono dell'intelligenza si è fatto davvero imitatore di Cristo, ben meglio di certi predicatori di oggi, i quali, in nome della religione, fanno guerra alla Patria.



ro paralizzarono il commercio dell' Austria nell' Oriente, e noi tollerammo ciò al pari di tante altre cose. Ora i turchi sgombrano Adah-Kaleh e noi ci affrettiamo ad entrarvi rapidamente prima forse che la grande Potenza chiamata Serbia ponga la mano sulla piccola isola. In ciò consiste la nostra rivincita per il danno che ci fece la Russia. Bella rivincita!

Crede il foglio citato, e probabilmente a ragione, che l'occupazione di Adah-Kaleh, altro non sia che il preludio dell'occupazione della Bosnia-Erzegovina.

**Francia.** Lunedì 3 giugno, sarà inaugurata l'esposizione dell'Arte retrospettiva. Quella degli animali diversi si aprirà il 7: delle razze canine entro il giugno; dei cavalli nel settembre.

**Il Secolo** ha da Parigi 28: La Camera approvò che si mettesse a disposizione del signor Boudoux, ministro della pubblica istruzione, un credito di lire centomila per le riunioni degli istituti che avranno luogo in Parigi durante l'esposizione. Il fratello del ministro Waddington ha fatto la proposta di mettere all'ordine del giorno la spesa di altre centomila lire per acquistare delle macchine, fra le nuove e le più importanti che si trovino; oggi esposte. I visitatori continuano numerosi all'Esposizione. Gli incassi oltrepassano già il milione di lire.

**Germania.** Un telegramma da Parigi al *Secolo* diceva: «La *France* annunzia che la vita di Bismarck venne minacciata». La notizia della *France*, oggi giunta, è la seguente: Il signor di Bismarck è più malato di quanto lo si dice nei giornali tedeschi. La vita del Cancelliere è minacciata. L'irritazione nervosa incessante non ha poco contribuito a rendere grave una indisposizione che sembrava dapprima leggera.

Il corrispondente del *Temps* manda da Berlino: La pubblica opinione essendosi mostrata molto favorevole al contegno del Reichstag nella questione della legge contro i socialisti, il Governo non farà appello agli elettori. D'altronde qui i ministri rappresentano la Corona, non la Maggioranza parlamentare; per ciò la sconfitta toccata non obbliga per nulla il Gabinetto a ritirarsi.

**Inghilterra.** Vennero presentati al Parlamento inglese due progetti per crediti supplementari, uno dal ministero della guerra, l'altro da quello della marina; il primo per la paga, l'equipaggiamento ed altre spese delle truppe indiane per 350.000 lire sterline, l'altro per trasporto di truppe, noleggio, armi ecc. per 398.000 lire sterline. In tutto i 7000 uomini di truppe indiane trasportati in Europa costano sinora al governo inglese 748.000 lire sterline (circa 18 milioni di franchi).

**Turchia.** Da Costantinopoli telegrafano al *Freudenbergblatt*: A quanto si annunzia dal governo turco, il ministro della guerra spedì l'ordine a Mitrovitz di prepararsi i quartieri per 20.000 uomini che giungerebbero dall'Albania e dalla Bosnia.

Mentre in quasi tutta Europa si riguarda la pace assicurata, le notizie di Costantinopoli sono tali da non giustificare quelle speranze. Il corrispondente del *Journal des Debats*, scrive dalla capitale turca.

Fu dato ordine agli ufficiali, che avevano fatte venire le loro famiglie di rimandarle in Russia; truppe fresche giunsero nei dintorni della città, ed in numero maggiore di quello che occorrerebbe per riempire i vuoti cagionati dall'epidemia; le forze russe intorno a Costantinopoli giungeranno così a 60.000 uomini; si fecero venire numerose batterie, e si comperarono delle gomme per tirar su sulle alture i cannoni di grosso calibro; l'intendenza russa fece acquisto sulla nostra piazza di parecchie migliaia

di cavalli, al che il governo turco non frapponesse alcun ostacolo; infine i russi si avanzarono su tutta la linea.

Devesi però notare che questa lettera rimonta a parecchi giorni, portando la data del 18.

**Telegrafano da Costantinopoli** che la Russia respinse la domanda degli insorti mussulmani di concludere un armistizio durante il Congresso.

**Serbia.** Un dispaccio da Belgrado annunzia che la Russia assicurò alla Serbia i sussidi in danaro a tutto giugno.

Gravissime sono le notizie recate da dispacci da Belgrado. Si ripete che il principe Milan lasciò segretamente la capitale.

**Rumena.** L'*Havas* ha da Bukrest: Le asserzioni della *Politische Correspondenz*, secondo le quali l'esercito rumeno aveva incominciato un movimento generale, in avanti dei Carpazi, sono inesatte. L'esercito rumeno occupa sempre le stesse posizioni. I soli movimenti d'altronde locali e insignificanti, che esso ha fatti, avevano per motivo di unire momentaneamente le truppe nelle principali città in cui il Principe recavasi allo scopo di facilitare la loro ispezione.

**Russia.** La tendenza è oltremodo pacifica, ma «gli armamenti sono oltremodo grandi». E' la frase d'una corrispondenza da Pietroburgo al giornale ufficiale austriaco, la *Wiener Abendpost*. Anche in Asia la Russia fa degli allestimenti: le truppe del Turkestan vennero rinforzate da otto battaglioni di riserva e verrà formato un reggimento di Baskiri. L'esercito dei cosacchi del Sabaikal vien posto sul piede di guerra, cioè triplicato. In Europa poi la Russia unisce in speciali reggimenti tutti i battaglioni di riserva dei reggimenti mobilitati, sicché il numero delle divisioni di riserva viene portato a 20, ognuna delle quali è di 12 battaglioni.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (n. 45) contiene:

(Cont. e fine).

**370. Avviso d'asta.** Il 14 giugno p. v. presso il Municipio di Prata di Pordenone, si terrà pubblico esperimento d'asta per deliberare al minor esigente l'appalto dei lavori per la sistemazione del tronco di strada detta Barsè in frazione di Ghirano che di seguito a quello già in manutenzione giunge alla crociera per Portobuffolè percorrendo un'estesa di metri 700. L'asta sarà aperta sul dato di lire 2465.36.

**371. Accettazione di eredità.** Lucia Zangrando di Sarone, tanto in proprio che quale amministratrice legale del di lei figlio minore, ha accettato col beneficio dell'inventario la eredità intestata del rispettivo marito e padre Valentino Manfè morto a Sarone nel 4 dicembre 1877.

**372. Accettazione di eredità.** L'eredità abbandonata da G. B. Simeoni di Treppo Piccolo, ivi morto il 22 febbraio 1878, venne accettata in via beneficiaria per conto ed interesse dei minorenni fu detto G. B. Simeoni, dalla di loro madre e legale rappresentante Anna Baschera vedova del defunto.

**373. Avviso d'asta.** Il 27 giugno p. v. presso la R. Intendenza di Finanza in Udine si procederà ai pubblici incanti nell'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente di alcuni beni demaniali siti in Fiume, Cimpello e Rivarotta.

**374. Avviso per vendita coatta d'immobili.** L'Esattore del Comune di Forgaria fa noto che il giorno 21 giugno 1878, presso la Pretura di Spilimbergo, si procederà alla vendita a pubblico incanto di alcuni immobili siti in Forgaria, appartenenti a ditte debentrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

dità? No. A parecchi sordo-muti sono state fatte operazioni diverse chirurgiche con e senza preparati, ma pur troppo tutto riuscì inutile e non servirono ad altro che a torturare una vittima. Ciò lo dico per esperienza.

L'unico e sicuro rimedio per i sordo-muti dalla nascita è l'istruzione, che si può avere nei C. I. legi appositi, ed io faccio voti che questa santa istituzione si possa attivare anche in questa nostra città, Capoluogo di sì estesa Provincia.

Nell'Istituto, il sordo-muto può imparare a parlare, a leggere, a scrivere ed a rilevare dal labbro degli altri senza che sia necessario il suono della voce, ma solo basta il moto labiale. I maestri dei sordo-muti quanta bontà, quanta pazienza e quanto amore devono avere nell'insegnare; e ben a ragione si possono chiamare veri apostoli di carità.

Qualcuno dice: ma come si fa ad intendere il sordo-muto e come si può farlo articolare parola? Questo argomento sarebbe troppo lungo e anche bisogna far distinzione a seconda della capacità dell'individuo.

Mi ricordo una strana domanda che mi hanno fatto molti ed è: *Il sordo-muto può cantare?* Dico il vero che mi fa pensare che *gatta ci cova*; pure non avendo ragione di dubitare della lealtà di chi mi interroga, gli faccio a mia volta quest'altra per risposta: *Il cieco può dipingere?*

Molte altre cose voleva dire in riguardo alla nostra condizione; ma essendo un argomento tutto affatto particolare, temo abusare dell'indulgenza pubblica e per questa volta do fine.

Udine 29 maggio 1878

F. M. Sordo-muto,

**375. Avviso.** Avendo il dottor Luigi Paciani, nominato notaio di Fagnaga, adempito ad ogni incombenza di legge, è ora ammeso all'esercizio della sua professione.

**376. Sinto di citazione.** A richiesta della Fabbrica della Chiesa Parrocchiale di Risano, l'usciero F. Gamba ha citato i nob. Giulio-Cesare Strassoldo residente a Gratz, e contessa Giuseppina Strassoldo residente in Strassoldo, a comparire nel termine di giorni 40 avanti il Tribunale di Udine per sentir giudicare il diritto nella Fabbrica alla contribuzione e al pagamento come in citazione, colle spese di lite.

**377. Avviso per vendita coatta d'immobili.** L'esattore di S. Daniele fa noto che il 22 giugno p. v. presso quella R. Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto di alcuni immobili siti in Barazetto, Dignano, Rive d'Arcano, S. Odorico e Flaibano appartenenti a ditte debentrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

**La proposta per concorrere all'erezione del monumento a Lamarmora.** Tra le proposte presentate dalla Giunta al Consiglio Comunale di Udine nell'ultima sessione straordinaria, ci fu quella di concorrere con 200 lire al monumento nazionale che la città di Torino intende di erigere al generale Alfonso Lamarmora.

La proposta era preceduta da una breve relazione, nella quale con accorte parole si ricordava la gran parte presa dall'illustre uomo all'opera del risorgimento nazionale; e si rendeva omaggio di gratitudine e di memoria affetto ad una delle più nobili figure, ad uno dei più elevati caratteri dell'Italia moderna.

Senonché, come jeri abbiamo annunziato, il Consiglio comunale deliberò di non poter accogliere la proposta della sua Giunta. Tale deliberazione dev'essere però conosciuta per intero, affinché non produca una penosa impressione. L'ordine del giorno approvato dal Consiglio fu il seguente:

«Il Consiglio comunale, nel mentre applaude ai sentimenti manifestati dalla Giunta nella sua relazione, tuttavia, vista la legge 14 giugno 1874, delibera di non potere in omaggio alla legge stessa, accordare il chiesto concorso.»

Il Consiglio ha fatto adunque una questione di legalità. L'art. 2° della legge citata limita le spese facoltative dei comuni, delle provincie e dei consorzi ai servizi ed uffici di utilità pubblica entro i termini della rispettiva circoscrizione amministrativa. Ogni spesa che ecceda tali confini è contraria alla legge. L'oltrepassarli per considerazioni d'un ordine generale, che potrebbero altre volte presentarsi, ed in circostanze nelle quali sarebbe difficile e sommamente pericoloso lo stabilire delle gradazioni e il fare distinzioni, creerebbe un precedente assai imbarazzante, che, invocato un giorno, potrebbe far entrare nei consigli amministrativi le discordie dei partiti politici, con grave danno morale e materiale dei Corpi amministrativi.

Il Consiglio Comunale ha dunque fatto il proprio dovere. Nessun dubbio poteva sorgere che esso fosse mosso da sentimenti poco degni del grand'uomo che si trattava di onorare, perché è noto, fra noi, il patriottismo dei membri del nostro Consiglio.

Tuttavia, ad evitare sinistre interpretazioni fuori della città, è stato opportuno che l'ordine del giorno associasse il Consiglio ai sentimenti espressi dalla Giunta. Ed è poi stata commendevolissima l'iniziativa presa dal consigliere Mantica, e tosto seguita con calda premura dai suoi colleghi presenti alla seduta, di sottoscrizione privatamente per la erezione del Monumento, il che serve ad affermare sempre più il vero carattere della deliberazione del Consiglio. La sottoscrizione raggiunse tosto lire 170, benché parecchi consiglieri non fossero presenti. Noi speriamo che essa si estenderà anche fuori del Consiglio, e che supererà la somma che era stata proposta al concorso di questo. Sarà un esempio degno di venire imitato.

**Giovani in leva.** Col nuovo regolamento sul reclutamento dell'esercito, reclutamento che andrà in vigore il 1 luglio p. v., l'obbligo di chiedere il permesso di espatriare per i giovani, i quali non abbiano ancora passata la leva, viene limitato all'anno in cui essi compiono il diciannovesimo di età. Finché non sono entrati nel 19° anno gli iscritti di leva potranno recarsi all'estero senza richiederne previamente l'autorizzazione alla prefettura.

**Alcuni dei parterres erbosi** che verduggiano in vari punti della nostra città, hanno l'erba così alta che non si possono dire più tappeti erbosi, ma piuttosto piccoli pezzi di pampas americane. Si dia dunque mane alla falce e come si fa estirpare l'erba che cresce in qualche parte lungo i marciapiedi, si sfalci quella che cresce al suo posto, ma che non bisogna s'innalzi troppo. Così si avranno vari tappeti erbosi e non piccole praterie fitte d'erba alta e arruffata.

L. T.

**Farfalle a nuvoli.** Mentre in qualche provincia del mezzogiorno si segnala la comparsa delle cavallette, qui da noi è segnalato un passaggio, ben più innocuo, di farfalle. Domenica scorsa ne furono vedute un nuvolo a Strassoldo e l'indomani esse passavano per Castions di Strada dirette verso il nord. Pare si tratti delle farfalle dette vanessa del cardo (vanessa cardui).

**Pei tabaccai.** Ci scrivono: I tabaccai di Udine e della Provincia che giustamente si la-

gnano dei danni loro derivati, per le diminuite vendite, dall'aumento dei tabacchi, perché non si associano a quelli d'altre città, di Milano per esempio, ove parecchi esercenti di privative danneggiati naturalmente anch'essi dalla improvvisa tariffa del 2 p. febbraio, che, tenendo i loro contratti, li assoggetta ad un maggior impiego di capitale per l'aumento portato ai prezzi dei generi, hanno deciso di citare il Governo in giudizio per il mantenimento dei pristini contratti de indennizzo delle perdite sofferte? Si facciano vivi anch'essi come quelli di Milano, e qualche risultato è sperabile che potranno ottenerlo.

**Molto concorso** iersera al Giardino dell'Albergo al Telegrafo e meriti applausi alla brava orchestra Guarnieri. L'inoltrarsi della stagione estiva e i grandi concerti vocali-strumentali che vicominceranno domani a sera faranno sì che il concorso a quel giardino diverrà di certo sempre più numeroso.

**Furti.** Nel 23 volgente in Comune di Arta, ignoti ladri approfittando dell'assenza di tutti di famiglia, entrarono nella casa di U. N. ed involarono 5 pesinali di granoturco, 3 salami, 4 libbre di lana, ed una quantità di riso e formaggio il tutto del valore di lire 30. — In Aviano, ladri pure sconosciuti rubarono 4 galline dal pollaio aperto di L. B. — In Aziano Decimo da un campo di proprietà di L. G. fu rubata della foglia di gelso pel valore di lire 4.

## BIBLIORAFIA

**Manuali Hoepli.** In grande copia vennero alla luce anche tra noi negli ultimi anni i libri destinati a far conoscere alla classe popolare i risultati più importanti, a cui è arrivata la scienza; ma la maggior parte tra essi apparvero difettosi o nella forma o nella sostanza, tanto che le pubblicazioni di questo genere che si videro finora in Italia rimasero molto al disotto di quelle che vennero fatte allo stesso scopo presso altre Nazioni, e specialmente negli Stati Uniti d'America e nell'Inghilterra.

E' da lodarsi quindi l'Editore Hoepli di Milano, il quale si propose di dare alla luce una serie di Manuali, nei quali vengono esposte in maniera popolare le principali teorie scientifiche giovandosi appunto di una pubblicazione congenere che acquistò fama e diffusione nell'Inghilterra.

Cosicchè questi Manuali che trattano partitamente della *Astronomia, Botanica, Chimica, Fisica, Fisiologia, Geografia, Geologia*, ecc. si devono in parte ai più distinti scienziati dell'Inghilterra, a cui venne affidata la loro compilazione dall'editore inglese, ed in parte ai chiarissimi nostri *Schiapparelli, Pavesi, Cantoni, Albini, Stoppani*, i quali anzichè tradurli letteralmente, ne fecero una libera riduzione, rendendoli così più accetti ed intelligibili al lettore italiano, ed arricchendoli di quelle speciali nozioni circa la patria nostra, che nella pubblicazione inglese non potevano trovar luogo.

Alcuni altri di questi Manuali, che fanno parte della collezione Hoepli, sono dovuti interamente a scrittori italiani, come ad esempio quello che tratta dell'*Etnografia* che si deve al *Malfatti*, e quello della *Filologia*, che venne scritto dall'*Ascoli*. Questi nomi mostrano chiaramente come il solerte editore abbia voluto affidare la trattazione delle singole materie agli scienziati che vi acquistarono maggior rinomanza ritenendo giustamente che coloro che conoscono profondamente una data parte della scienza possano più agevolmente indicare le nozioni fondamentali di quella, senza diffondersi in particolari di minor importanza.

I Manuali, a cui abbiamo accennato, ne costituiscono la serie scientifica della collezione Hoepli, oltre alla quale un'altra ne venne iniziata che porta il nome di pratica, e di questa faranno parte altri volumetti, consimili ai primi, che conterranno le principali cognizioni che si riferiscono alle industrie maggiormente diffuse; di questi vennero finora alla luce il *Manuale dell'industria della seta* e quello del *Tintore* ed altri ve ne sono in corso di stampa.

La pubblicazione di questi Manuali della seconda serie è pure assai commendevole, venendo per mezzo di essa offerto all'operaio un libro che parla dell'arte sua e lo mette in grado di poterla esercitare con maggiore profitto od almeno di conoscere le ragioni di tante regole empiriche, che egli osserva senza saperne il perchè.

La cura posta dall'Hoepli nella pubblicazione di tali volumetti spiega come essi acquistarono ben presto il favore del pubblico, quantunque il loro prezzo sia alquanto superiore a quello di altri consimili libretti popolari (1); giacchè sono naturalmente preferite le opere, sieno pure d'indole affatto elementare, di autori noti alle compilazioni fatte dagli abbaraccatori mestieranti. Il prezzo piuttosto elevato è dovuto anche alla solida ed elegante rilegatura di quei volumetti, la quale è quasi indispensabile per una sorta di libri che deve trovarsi per lungo tempo nelle mani del popolo, e che li rende altresì adatti a servire da libri di premio per gli alunni delle scuole elementari, tecniche e professionali.

(1) I manuali della Serie scientifica si vendono al prezzo di L. 1.50 e quelli della Serie pratica a L. 2.00.







## Le inserzioni a

N. 296.

### Il Sindaco del Comune di Ravas

#### AVVISA.

Nel giorno 15 Giugno p. v. ore 11 ant. sotto la presidenza del R. Commissario distrettuale, avrà luogo in quest'Ufficio municipale un'asta per la vendita in tre lotti di N. 2134 piante resinose, cioè:

- I. lotto: Pianta N. 610 della Frazione di Zovello per lire 8061,77.
- II. " " 993 " Campivolo per " 7242,35.
- III. " " 531 " Ravascletto per " 4144,81.

L'Asta seguirà col metodo della candela vergine e si accetteranno offerte segrete.

Il deposito all'Asta sarà di L. 806,00 per I° lotto, di L. 724,00 per II°, e di L. 415,00 per III° lotto; e sarà effettuato in valute, od in cartelle del debito pubblico, a prezzo di listino.

I Quaderni d'oneri che regolano l'asta, sono ostensibili a chiunque in questa Segreteria nelle ore d'ufficio.

Ravascletto 25 Maggio 1878

p. Il Sindaco  
DE STALIS ANTONIO.

### PREMIATO STABILIMENTO BENIGNO ZANINI



Estratto Tamarindo Zanini  
MILANO

DEPOSITO SPECIALE  
del rinomato MARSALA INGHAM

## Fonte di Celentino

Unica Premiata della VALE DI PEJO all'Esposizione di Trento.

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginosa, massime nelle classi Medica e ormai reso universale, ed ogni elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

L'Acqua di Celentino per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3,163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del Ferro col Manganesio allo stato di bi carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribile anche per i più delicati organismi.

Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di globuli sanguigni l'acqua di Celentino riesce farmaco sovrano. Dirigere le domande all'impresa della fonte Filade Rossi Via Carmine 2360 Brescia.

A scanso di equivoci l'impresa di questa Fonte trovata in obbligo di dichiarare che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico, per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata Ditta CARLO BORGHETTI.

L'IMPRESA

— Deposito in Udine alle farmacie Fabris e Filippuzzi. —

## Avviso.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato: con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

#### DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L.	2,70
Alla staz. ferr. di	2,50
Codroipo	2,45 per 100 quint. vagone compl.
Casarsa	2,75 id. id.
Pordenone	2,85 id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volume ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via del Sale N. 7.

## G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO  
con deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI,  
VINO e GRANAGLIE

Scrittolo Via Aquileia N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileia  
CASA PECORARO.

### PROTEINA FERRATA DI LEPRAT

La Proteina vantata dal dott. Taylor per la sua unione col ferro guarisce radicalmente tutte le affezioni ove l'impiego del ferro è indispensabile. Vendita all'ingrosso presso Guafreteau, Farmacia Fayard, 28, Rue Montholon, Parigi.

Deposito nelle principali Farmacie: in Venezia presso A. Longega Campo S. Salvatore 4825.

VIAGGI INTERNAZIONALI

## CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurezza

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine. Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.

Si fanno dodici viaggi. Per programmi (che s'inviavano gratis) e sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale Le Touriste d'Italia a Firenze e al nostro Giornale.

## TRE CASE da vendere

in Via del Sale al n. 8, 10, 14.  
Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15

#### PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzon intitolata: **Pantalgia**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascuno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppi in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

### PRIMA FABBRICA NAZIONALE DI CAFFE ECONOMICO in Gorizia

Questo caffè approvato da diverse facoltà mediche, oltre all'essere pienamente igienico presenta alle rispettabili famiglie un notevolissimo risparmio per il suo tenue prezzo.

Notisi che il medesimo vuol essere usato solo, sostituendo esso stesso qualunque siasi altra sorte di caffè.

Deposito e rappresentanza per la provincia del Friuli presso il Signor C. Del Pra e C. nonché vendibile al minuto nei principali negozi in coloniali della Provincia.

24 15

### NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spece, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi, e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi, (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutare farina la **Revalenta Arabica**. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PORCHETTI

presso l'Avv. Stefano Usui, Sindaco, della Città di Sassari.

Cura n. 43,629.

S. Ste. Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La **Revalenta** du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indiviso godimento della salute.

I. COMPARTI, parroco.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza, anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta**, scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta** al Cioccolato in Polvere per 12 tazze, fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. In **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: Udine A. Filippuzzi, farmacia Reale; Comessatti e Angelo Fabris Verona Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; Vicenza, Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; Villa Santina P. Morocetti farm.; Vittorio Veneto L. Marchetti, far. Bassano Luigi Fabris di Baldassare, farm. piazza Vittorio Emanuele; C. mona Luigi Billani, farm. San Antonio; Pordenone Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; Portogruaro A. Malpieri, farm.; Rovigo A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annunziata; S. Vito al Tagliamento Quartaro Pietro, farm.; Treviso Zanetti, farmacia.

Col 10 maggio 1878

FU RIAPERTO IL PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO

## LA VENA D'ORO

presso la città di BELLUNO (Veneto)

Proprietà Giovanni frat. Lucchetti.

Medico direttore alla cura dott. Vincenzo Tecchio, già medico aggiunto nello Stabilimento idroterapico dell'Ospedale generale di Venezia. — Medico consulente in Venezia: comm. dott. Antonio Berti, senatore.

Questo stabilimento fondato nel 1869 si eleva a 452 metri sul livello del mare, dista 6 chilometri dalla città, è situato in una pittoresca posizione sulla sinistra del Piave, e domina la bella e fiorente vallata del Bellunese; — aria asciutta, elastica, pura; calore dell'estate mite, acqua limpida, pura, leggera, ottima fra le potabili, ad una temperatura costante di 7 R.; scaturisce abbondante da una roccia calcareo-selciosa anche in tempo di massima siccità.

Riunione completa di tutti gli apparecchi idroterapici i più perfezionati. — Bagni d'aria calda; bagni elettrici, inalazioni, apparecchi di elettricità a corrente continua ed indotta, piscine e vasche da bagni semplici e medicali. — Ginnastica, scherma, ballo, musica, biliardo, Sale di conversazione e di lettura. — Salone chiuso dell'area di 280 m. q. ad uso di passeggio nei giorni di pioggia, servizio di Posta e telegrafo nello stabilimento.

Prezzi di tutta convenienza.

Per programma e tariffe, rivolgersi ai proprietari.

## FONDATE

sulla scienza matematica sono le Istruzioni al Lotto del Professore ed Autore di Matematica

Rodolfo de Orlicè

Berlino W. (Wilhelmstrasse), ora Stülerstrasse 8.

Le dette Istruzioni possono essere veramente raccomandate ad ogni dilettante al Lotto. I risultati acquistati sono in verità sorprendenti.

Dio lo conservi per un vinto

TERNO DI L. 3000

La mia famiglia è salvata.

EMILIO BERSANO.

Questo è conforme alla verità e confermato dal notaio.

Ad ogni lettera verrà risposta in lingua italiana.